

AUTORITÀ ESPROPRIANTE: CONSORZIO DI BONIFICA  
LAZIO SUD OVEST  
C.F. 91168270592 Corso G  
Matteotti n.101 – 04100 Latina  
Ente utilizzatore/gestore – Persona  
giuridica pubblica art 59 R.D.  
215/1933

BENEFICIARIO/ACQUIRENTE DEMANIO PUBBLICO DELLO  
DELL'ESPROPRIO E STATO RAMO BONIFICA  
DELL'ASSERVIMENTO: C.F. 97905240582 – Via Barberini  
n.38 – 00187 Roma

Lavori di pubblica utilità: Ristrutturazione ed estendimento degli impianti  
irrigui consortili – Prog. AC n.23/406

**DECRETO DI ESPROPRIO – ACQUISIZIONE  
E  
DECRETO DI COSTITUZIONE DI SERVITU COATTIVA DI  
ACQUEDOTTO PERMANENTE**

*(ex artt. 42 bis e 44 del Testo Unico delle disposizioni legislative e  
regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità  
approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n.327 e s.m.i.)*

Decreto di esproprio per l'acquisizione dell'area, ubicata nel Comune di  
Sperlonga censita al Nuovo Catasto Terreni al: foglio catastale n.1 particella  
n. 1065, della superficie di mq. 1023, area di enti urbani e promiscui dal  
13/08/2013,

censita al Nuovo Catasto Fabbricati al foglio catastale n.1 particella n. 1065  
sub. 2 - sub 3 e sub 4.

Esproprio/Acquisizione dell'area a favore del Demanio Pubblico dello Stato  
Ramo Bonifica C.F. 97905240582;

e

Decreto di costituzione della servitù coattiva di acquedotto permanente delle  
aree ubicate nel Comune di Sperlonga censite al Nuovo Catasto Terreni al:  
foglio catastale n.1 particella n. 1 asservita per mq.602;  
foglio catastale n.1 particella n. 1050 asservita per mq.1.904;  
foglio catastale n.1 particella n. 1056 asservita per mq.1320;  
foglio catastale n.1 particella n. 1058 asservita per mq.390;

aree occorse per la corretta esecuzione dei lavori in epigrafe, come indicate  
nelle planimetrie allegate (allegato A e B) che costituiscono parte integrante  
di questo documento.

Asservimento a favore del Demanio Pubblico dello Stato Ramo Bonifica C.F.  
97905240582.

PREMESSO CHE:

- con deliberazione OMISSISS il Consiglio dei Delegati del Consorzio di  
Bonifica della Piana di Fondi e Monte San Biagio, (successivamente  
denominato Consorzio di Bonifica n.6, Consorzio di Bonifica Sud Pontino,  
ed infine Consorzio di Bonifica Lazio Sud Ovest), per brevità Consorzio, ha

approvato il “Progetto di ristrutturazione ed estendimento degli impianti irrigui consortili” e disposto di inoltrarlo alla Cassa per le Opere Straordinarie di Pubblico Interesse nell’Italia Meridionale, per brevità Cassa, con istanza di concessione dei lavori al Consorzio;

- con deliberazione n.OMISSISS il Consiglio di Amministrazione della Cassa ha approvato
  - a) Il “Progetto di massima AC 23/406/M relativo alla ristrutturazione ed estendimento degli impianti irrigui consortili”
  - b) Il “Progetto AC 23/406 relativo al I (primo) dei lavori di cui al punto a). I lavori sono stati dichiarati di pubblica utilità, urgenti e indifferibili e concessi in esecuzione al Consorzio di Bonifica della Piana di Fondi e Monte San Biagio;
- per la realizzazione di detti lavori era previsto, tra l’altro: OMISSISS;
- OMISSISS;
- OMISSISS;
- il OMISSISS è stato sottoscritto un “*Verbale di concordamento dell’indennità*” tra il Consorzio di Bonifica n.6 e i signori OMISSISS, con la definizione bonaria dell’indennità per un importo totale di £ (lire) 34.083.707 corrispondenti a € 17.602,76 di cui: OMISSISS.  
Nel verbale tra l’altro è scritto: “*Nelle somme e prezzi concordati, anche se non specificato, rimane intesa ogni indennità per occupazione di terreno, scorpori, taglio di piante, separazioni di fondi, deprezzamento, indennità di passaggi, soppressioni o deviazioni di strade, di scoli, chiusura delle rimanenti parti del fondo ed ogni altro danno che dall’esproprio può derivare, con l’impegno del Consorzio a riconoscere il 70%, pari a £ (lire) 23.858.595, corrispondenti a € 12.321,95, dopo la firma dell’accordo nei tempi tecnici necessari e il rimanente 30% pari a £ (lire) 10.225.112, corrispondenti a € 5.280,83, alla stipula dell’atto notarile a seguito dell’approvazione da parte dell’U.T.E. di Latina del relativo frazionamento per la parte da espropriare*”;
- il OMISSISS è stato effettuato il pagamento di £ (lire) 23.858.595, corrispondenti a € 12.321,95 (dodicimilatrecentoventuno/95) a favore di OMISSISS;
- il OMISSISS, è stato acquisito agli atti del Consorzio il frazionamento relativo ai sopradetti terreni da espropriare, pratica OMISSISS;
- OMISSISS è stato sottoscritto il “Verbale per la definizione degli accordi intercorsi tra il Consorzio di Bonifica Sud Pontino e i signori OMISSISS”, approvato dal Comitato Esecutivo del Consorzio OMISSISS, nel verbale si è stabilito che il saldo da versare ai signori OMISSISS ammonta ad euro 15.000,00 (quindicimila), comprensivo del rimanente 30%, pari ad €. 5.282,00, dell’indennizzo pattuito e non ancora versato, con il “Verbale di concordamento d’indennità OMISSISS”, più interessi, conguaglio delle superfici e quant’altro e di stipulare il rogito notarile entro sei mesi;
- il OMISSISS, il Consorzio di Bonifica Sud Pontino ha effettuato il pagamento di € 15.000,00 (quindicimila//00) a favore di OMISSISS;  
con variazione d’ufficio OMISSISS l’Agenzia del Territorio di Latina ha introdotto negli atti catastali di fabbricato gli immobili/strutture realizzate con i lavori del Progetto AC 23/406 (stazione di sollevamento San Puoto e relativo edificio per l’alimentazione elettrica), non ancora regolarizzati ai sensi del DL. 78/2010, individuato in catasto al foglio n.1 particella n.1065 sub 1 categ.

- E/3 (Costruzioni e fabbricati per speciali esigenze pubbliche), rendita presunta € 2.940,00 intestando OMISSISS l'immobile a OMISSISS;
- con voltura d'ufficio OMISSISS, sono state apportate le seguenti variazioni:
    - gli immobili sono stati intestati a Regione Lazio con sede in Roma C.F. 80143490581 per la proprietà superficiaria 1/1 Demanio Regione Ramo Bonifica.  
La proprietà per l'area (terreno) 1/3 ciascuno è rimasta intestata catastalmente ai sigg. OMISSISS;
    - il sub 1 del foglio n.1 particella n.1065 con categoria E/3 è stato variato: con il sub n.2 con categoria E/9 (edifici a destinazione particolare non compresi nelle cat. precedenti del gruppo catastale E), con il sub. n.3 con categoria D/1 (opifici e fabbricati destinati all'attività industriale con l'utilizzo di macchinari fissi), con il sub. n.4 (bene comune non censibile);
  - con variazione nel classamento OMISSISS – Pratica n. OMISSISS sono state apportate le seguenti variazioni al sub n.2 del foglio n.1 particella n.1065:
    - dalla categoria E/9 alla categoria D/1;
    - in data OMISSISS è deceduto OMISSISS e sono succeduti: OMISSISS;
    - in data OMISSISS è deceduta OMISSISS e sono succeduti: OMISSISS;
  - l'area da espropriare risulta intestata alla seguente ditta catastale/proprietaria: OMISSISS
  - l'area (terreno) da asservire risulta intestata alla seguente ditta catastale/proprietaria: OMISSISS;
  - il Consorzio ha già da tempo realizzato tutte le opere di pubblica utilità di cui all'oggetto e corrisposto integralmente, come detto, il pattuito indennizzo di: euro 12.321,00 (dodicimilatrecentoventuno//00) in data OMISSISS; euro 15.000,00 (quindicimila//00) in data OMISSISS; ma non ha formalizzato né l'esproprio di dette aree (terreni), nelle forme di legge o la loro cessione volontaria, né la costituzione della servitù coattiva permanente di acquedotto, nei termini e modi previsti dalla normativa vigente e negli accordi bonari sottoscritti;
    - gli immobili costruiti, stazione di sollevamento San Puoto e relativo edificio per l'alimentazione elettrica, con i lavori del Prog. 23/406, sulla particella catastale 1065 del foglio 1 in Comune di Sperlonga, censiti al catasto fabbricati con il sub n.2 con categoria D/1, con il sub. n.3 con categoria D/1, con il sub. n.4 (bene comune non censibile), sono stati intestati per la proprietà superficiaria alla Regione Lazio con sede in Roma (RM) C.F. 80143490581 – Proprietà superficiaria 1/1 Demanio Regione Ramo Bonifica, mentre la proprietà per l'area (terreno) è intestata a: OMISSISS;
  - sull'area insiste un altro immobile che deriva da impianto meccanografico del 30/06/1987 identificato al N.C.F. fabbricati al foglio catastale n.1 particella n.1001 in Comune di Sperlonga intestato a Demanio dello Stato Ramo Bonifica – proprietà 1000/1000;
  - la rete tubata realizzata con i lavori del Prog. 23/406, è costituita da condotte in pressione interrate e fuori terra, insistenti sulle particelle catastali nn.1 – 1050 – 1056 – 1058 del foglio n.1 in Comune di Sperlonga intestate a:
    - OMISSISS
  - la servitù coattiva di acquedotto permanente è così costituita: OMISSISS;
  - non è stato possibile formalizzare l'esproprio OMISSISS per cui è indispensabile ricorrere all'acquisizione sanante secondo quanto contenuto al

comma 1 dell'art.42-bis del D.P.R., 8 giugno 2001, n.327 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità), così come introdotto dall'art.34 del D.L.6 luglio 2011, n. 98, successivamente convertito in legge n. 111 del 15 luglio 2011 che stabilisce: *"Valutati gli interessi in conflitto, l'Autorità che utilizza un bene immobile per scopi di interesse pubblico, modificato in assenza di un valido ed efficace provvedimento di esproprio o dichiarativo della pubblica utilità, può disporre che esso sia acquisito, non retroattivamente, al suo patrimonio indisponibile e che al proprietario sia corrisposto un indennizzo per il pregiudizio patrimoniale e non patrimoniale"*;

- gli immobili occupati sono stati effettivamente utilizzati per la realizzazione dell'opera di pubblica utilità prevista nel Prog. 23/406 la cui finalità, per sua natura e per destinazione, è a esclusivo uso "per scopi di pubblico interesse";
- l'opera pubblica realizzata sull'area da acquisire e sull'area da asservire è efficiente, regolarmente in esercizio, destinata a uso pubblico, di rilevante utilità pubblica per il settore agricolo e di importanza strategica per lo sviluppo socio-economico dell'ambito territoriale in cui ricade, pertanto soddisfa le attuali ed eccezionali ragioni di interesse pubblico;
- il risarcimento del danno, a cui ha titolo il proprietario, non può che avvenire per equivalente, atteso che la reintegrazione in forma specifica, attraverso il ripristino dello status quo ante, risulterebbe eccessivamente onerosa per l'autorità occupante e sarebbe illogico considerato che il costo di ripristino dei luoghi, implicante il disfacimento dell'intera opera pubblica, che grava sulla proprietà occupata, supererebbe il valore di mercato del bene abitato ma soprattutto, priverebbe la contribuzione/utenti del Consorzio di un importante servizio pubblico a beneficio dell'attività agricola;
- verificate le attuali ed eccezionali ragioni di interesse pubblico all'impianto irriguo collettivo realizzato con il Prog. AC 23/406 e l'assenza di ragioni alternative;
- il Comune di Sperlonga con Certificato di Destinazione Urbanistica prot. OMISSISS, e che tra l'altro, gli immobili non sono gravati da diritto di "Uso Civico" a favore della comunità di Sperlonga;

#### PREMESSO QUANTO SOPRA

#### IL CONSORZIO DI BONIFICA LAZIO SUD OVEST

- ha determinato, la misura dell'indennizzo per il pregiudizio patrimoniale e non patrimoniale e del risarcimento dei danni per occupazione illegittima, dovuti ai legittimi proprietari degli immobili occupati rispettivamente ai sensi dei commi 1 – 3 e 8 dell'art. 42-bis del DPR 327/2001, nei seguenti importi:  
OMISSISS  
l'indennità totale calcolata come sopra, ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., è di € 43.720,65, gli acconti già versati e rivalutati sono pari a € 36.865,00 pertanto il saldo alle ditte catastali/proprietarie è dell'importo di € 6.855,65 (seimilaottocentocinquantacinque//65);
- OMISSISS;  
ha redatto l'Accordo Bonario, sottoscritto dal Legale Rappresentante del Consorzio di Bonifica Lazio Sud Ovest, dall'avv. OMISSISS, legale rappresentante dei proprietari, e dai proprietari del terreno da espropriare e da asservire, sigg.: OMISSISS,  
i proprietari hanno, tra l'altro, dichiarato:

- ai sensi ex art. 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, che le aree sono di loro proprietà e che su dette aree non esistono ipoteche, diritti di terzi a qualunque titolo, in particolare per diritti reali, pignoramenti, fallimenti, sequestri, azioni giudiziarie di divisione, contenzioso giudiziale, usi civici, vincoli reali e altri diritti o pretese di terzi, e si assumono, in ogni caso, ogni responsabilità in relazione a eventuali diritti di terzi, ed in particolare, l'obbligo di essere tenuti a cedere a chiunque possa vantare un diritto sull'area la quota di indennità, esonerando da ogni pretesa presente o futura il Consorzio di Bonifica Lazio Sud Ovest;
- di non presentare opposizioni di sorta a quanto concordato e di non aver null'altro a che pretendere dal Consorzio di Bonifica Lazio Sud Ovest;

Nell'accordo bonario i proprietari hanno, tra l'altro, accettato:

- l'indennità di esproprio e asservimento, così come calcolata dal Consorzio di Bonifica Lazio Sud Ovest, per un totale di € 43.720,65, (quarantatremilasettecentoventi//65);
- la rivalutazione degli acconti pagati dal Consorzio che in totale, con gli acconti versati, ammontano a € 36.865,00 (trentaseimilaottocentosessantacinque//00);
- il saldo a completa/totale definizione del procedimento espropriativo/acquisizione e di asservimento di € 6.855,65 (seimilaottocentocinquantacinque//65);
- la ripartizione tra esproprio/acquisizione e asservimento come segue: OMISSISS;
- la ripartizione delle indennità così come proposta dal Consorzio, tra i comproprietari sia per l'area da espropriare che per l'area da asservire e precisamente: OMISSISS;

Nell'accordo bonario i comproprietari sigg. OMISSISS hanno chiesto, tra l'altro, che:

- l'indennità di esproprio a saldo loro spettante, come sopra calcolata e accettata sia versata/pagata in parti uguali ai sigg: OMISSISS che hanno accettato;

CONSIDERATO CHE IL CONSORZIO:

- con deliberazione consortile n.816/CE del 5/12/2014, ha attribuito i poteri relativi alle procedure espropriative, ai sensi dell'art. 6 comma 2 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 all'Ufficio Espropri;
- con deliberazione consortile n.1/CA del 27/04/2022, ha proclamato il sig. OMISSISS Presidente del Consorzio di Bonifica Lazio Sud Ovest;
- con deliberazione consortile n.183/CE del 01/12/2022, ha nominato l'ing. OMISSISS Dirigente dell'Ufficio Espropri;
- con deliberazione consortile n.768/CE del 18/07/2024, ha nominato il Geom. OMISSISS Responsabile del Procedimento Espropriativo;
- con deliberazione consortile n 1013/CE del 13/03/2025, ha impegnato la spesa di € 6.855,65 (seimilaottocentocinquantacinque//65) da corrispondere ai proprietari a completa/totale definizione del procedimento espropriativo/acquisizione e di asservimento;
- il OMISSISS ha effettuato i pagamenti a saldo per l'esproprio/acquisizione OMISSISS;
- il OMISSISS ha effettuato i pagamenti a saldo per l'asservimento OMISSISS;

Tutto quanto sopra premesso e considerato, il Consorzio di Bonifica Lazio Sud Ovest nella qualità di Autorità Espropriante rappresentata dal Presidente pro-tempore e dal Dirigente dell'Ufficio Espropri, in ottemperanza del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i. e con particolare riferimento al Titolo II – Capo VII – art. 42-bis del citato testo unico

**D E C R E T A**  
**quanto segue**

**Art. 1** – E' imposto, per motivi di pubblica utilità, a favore del Demanio Pubblico dello Stato Ramo Bonifica C.F. 97905240582 nella qualità di beneficiario/acquirente, con sede in Roma, per la causale di cui in narrativa, l'esproprio/acquisizione coattiva del terreno sito nel Comune di Sperlonga, esteso per are 10 (dieci) e centiare 23 (ventitré) di seguito descritto:

- area (terreno) di mq. 1023 identificata in catasto al N.C.T. alla particella catastale n.1065 del foglio catastale n.1 in Comune di Sperlonga, con qualità classe: ente urbano – area di enti urbani e promiscui dal 13/08/2013, area (terreno) su cui insistono gli immobili identificati al catasto al N.C.F. al foglio catastale n.1 particella n.1065 sub 2 – sub 3 – sub 4 costruiti con i lavori di pubblica utilità del Prog. AC 23/406 e intestati a Regione Lazio Demanio Ramo Bonifica C.F. 80143490581 – proprietà superficiaria 1/1. (Su tale area (terreno) insiste un altro immobile che deriva da impianto meccanografico del 30/06/1987 identificato al N.C.F. fabbricati al foglio catastale n.1 particella n.1001 in Comune di Sperlonga intestato a Demanio dello Stato Ramo Bonifica – proprietà 1000/1000);

**Art. 2** – E' imposta a favore del Demanio Pubblico dello Stato Ramo Bonifica C.F. 97905240582, con sede in Roma, beneficiario/acquirente dell'asservimento, per la causale di cui in narrativa, la servitù coattiva perpetua di acquedotto dei terreni siti nel Comune di Sperlonga come sopra descritta e graficamente rappresentata nelle planimetrie allegate con la lettera A e B, e precisamente:

- terreno iscritto in catasto terreni al foglio catastale n.1 del Comune di Sperlonga particella n.1 asservita per mq. 602 (metri lineari 120 per una fascia larga metri 5) con condotta interrata per metri lineari 104 e condotta fuori terra per metri lineari 16;
- terreno iscritto in catasto terreni al foglio catastale n.1 del Comune di Sperlonga particella n.1050 asservita per mq. 1904 (metri lineari 381 per una fascia larga metri 5) con condotta interrata per metri lineari 94 e condotta fuori terra per metri lineari 287;
- terreno iscritto in catasto terreni al foglio catastale n.1 del Comune di Sperlonga particella n.1056 asservita per mq. 1320 (metri lineari 264 per una fascia larga metri 5) con condotta interrata per metri lineari 264;
- terreno iscritto in catasto terreni al foglio catastale n.1 del Comune di Sperlonga particella 1058 asservita per mq. 390 (metri lineari 78 per una fascia larga metri 5) con condotta interrata per metri lineari 78;

la servitù, a carattere permanente, è regolata, per quanto non in contrasto con le norme vigenti per la servitù di acquedotto, nel seguente modo: “La servitù consiste nell'attraversamento di detti immobili con l'acquedotto di cui in narrativa, è estesa alla superficie coassiale all'acquedotto avente una larghezza di metri 5 (cinque). In tale superficie il personale del Consorzio di

Bonifica Lazio Sud Ovest, o chi per esso, potrà liberamente entrare con i materiali, i mezzi d'opera e di trasporto necessari per la sorveglianza, l'esercizio, la riparazione, la modifica, la sostituzione o il raddoppio delle condotte, depositandovi materiale di risulta od altro salvo, il ripristino, dopo l'esecuzione dei lavori, dei tratti interessati dai lavori stessi ed il risarcimento dei danni arrecati. Il terreno vincolato dalla servitù resta di esclusiva proprietà delle ditte concedenti, per cui le imposte e gli oneri gravanti sulle proprietà restano a carico delle ditte stesse. I proprietari potranno far uso degli immobili asserviti compatibilmente con la presenza dell'acquedotto in parola, rimanendo ad essi vietato, in particolare, di mettervi a dimora piante ad alto fusto, di effettuare costruzioni di qualsiasi tipo o innovazioni od impianti che possano impedire, diminuire o rendere più incomodo l'esercizio della servitù ovvero costruirvi depositi, sia pure provvisori, di qualsiasi materiale, o qualsiasi altro atto o fatto che possa disturbare e compromettere la servitù e il suo esercizio”.

**Art. 3** – La consistenza descritta del bene espropriato viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, tuttavia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 del DPR 327/2001, l'espropriazione del diritto di proprietà comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata.

**Art. 4** – Questa Autorità Espropriante provvederà a notificare, nelle forme degli atti processuali civili e nei termini di legge, il presente decreto di acquisizione e di asservimento OMISSISS, trasmetterà il presente Decreto di Esproprio/Acquisizione e Decreto di Asservimento al Beneficiario: Demanio Pubblico dello Stato Ramo Bonifica C.F. 97905240582. Contro il presente decreto le ditte su elencate potranno proporre, OMISSISS;

**Art. 5** – Il Consorzio provvederà senza indugio, a sua cura e spese, a tutte le formalità necessarie per la registrazione del presente decreto presso l'Ufficio delle Entrate e successiva trascrizione presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari, oltre alla voltura nel Catasto e nei libri censuari. Un estratto sarà pubblicato: nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito ufficiale del Consorzio di Bonifica Lazio Sud Ovest oltre che sull'Albo Pretorio del Comune di Sperlonga. A tal fine, si dovrà rispettare la normativa vigente sulla privacy, pertanto si dispone che i dati sensibili siano esclusi dalla pubblicazione.

**Art. 6** – Si chiede:

l'esenzione dall'imposta di registro prevista dall'art. 57, comma 8 del T.U.R. approvato con D.P.R. n.131 del 26/04/1986;

l'esenzione dalle imposte ipotecaria e catastale, ai sensi degli articoli 1 (imposta ipotecaria), comma 2 e art.10 (imposta catastale), comma 3 del D. lgs n.347 del 31/10/1990 (TUIC) – esenzione dall'imposta ipotecaria prevista inoltre dall'art. 19 del TUIC (risoluzione Agenzia Entrate n.350638 del 18/01/1992);

l'esenzione dall'imposta di bollo prevista dall'art. 22 della tabella allegato B al D.P.R. n.642 del 26/10/1972;

e qualunque altra esenzione prevista dalla normativa vigente per atti e provvedimenti relativi alla procedura di espropriazione per causa di pubblica utilità ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

**Art. 7** – Autotutela

Contro il presente decreto è prevista la tutela giurisdizionale davanti al giudice amministrativo che è disciplinata dal codice del processo amministrativo. OMISSISS;

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del d.lgs. 30.6.2003 n. 196, si informa che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le richieste informazioni vengono rese.

PER IL CONSORZIO DI BONIFICA LAZIO SUD OVEST  
IL PRESIDENTE

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI

L'informativa sulla privacy è consultabile sul sito web del Consorzio di Bonifica Lazio Sud Ovest al seguente indirizzo:  
<https://www.consorziobonificalaziosudovest.it/privacy-policy/>

Il presente decreto si compone di n.16 pagine.

Sono inoltre allegati:

- 1) Allegato A – Planimetria
- 2) Allegato B – Planimetria